

Viabilità e sicurezza, lavori in corso sul viadotto Ritiro

Sessanta milioni di euro è il costo complessivo dei lavori in corso sul viadotto Ritiro dell'autostrada Messina-Palermo. Si tratta del progetto più costoso finanziato con i fondi di coesione 2007-2013 nell'intera provincia di Messina (v. figura 1).

Il totale dei fondi erogati a beneficio della provincia di Messina nello stesso settennato è di 2,1 miliardi di euro (v. figura 2, con il confronto con le altre due grandi città siciliane, Palermo e Catania) per un totale di 6690 progetti (v. figura 3). Di questi sono stati effettivamente spesi circa il 50%, pari a 1.1 miliardi di euro (v. figura 4).

L'opera finanziata - il cui nome completo è "Interventi di adeguamento statico e miglioramento sismico del viadotto ritiro dell'A20 ME - PA" - è fondamentale per la città e per la provincia. Il viadotto autostradale, infatti, è il principale collegamento per la città di Messina con l'intera provincia tirrenica. Dall'agosto del 2012 per una criticità statica rivelata da uno studio dell'Università di Messina, si viaggia in una sola corsia per senso di marcia, ad una velocità massima di 60 km/h. Questo causa inevitabili rallentamenti che a volte diventano veri e propri maxi code. Il progetto prevede che il viadotto sarà interamente riaperto al traffico. L'opera, inoltre, affronta un enorme problema di sicurezza. Lo studio dell'Università ci dice che il viadotto non è sicuro, "a rischio collasso". Questo in una zona ad alto rischio sismico come Messina. Il progetto prevede l'adeguamento statico e il miglioramento sismico dell'infrastruttura. Un'operazione urgentissima dato che il viadotto, 52 metri di altezza, 4,5 Km di lunghezza, incombe su un quartiere di Messina con 20 mila abitanti, una scuola elementare, due scuole medie superiori.

Quando nell'agosto del 2012 lo studio dell'Università di Messina ha denunciato la pericolosità strutturale del viadotto, nell'immediato, in attesa di un intervento che risolva il problema in via definitiva, il Comune di Messina ha deciso di restringere la carreggiata ad una sola corsia per diminuire il carico sulla struttura. Nell'agosto di due anni dopo, il Consorzio dell'Autostrade Siciliane (CAS), responsabile dell'appalto, ha pubblicato il bando di gara del progetto "Interventi di adeguamento statico e miglioramento sismico del viadotto Ritiro", mirato a rinforzare un chilometro e settecento metri della struttura per risolvere i problemi di viabilità e sicurezza. Nel dicembre dello stesso anno, la Toto Costruzioni Generali s.p.a. si è aggiudicata l'opera. Nel luglio 2015 vengono affidati i lavori. Infine nell'aprile 2016 viene approvato il progetto esecutivo e aperto il cantiere. La conclusione dei lavori è prevista il 14 luglio di quest'anno. Nell'arco dell'aprile 2016 e maggio 2017 vi è un ricambio continuo di cinque direttori dei lavori.

Queste informazioni sono consultabili nell'Albo Pretorio del CAS.

Attualmente, secondo il portale Caronte della Regione, che ospita i dati dei progetti in corso in Sicilia, il completamento dell'opera è al 6%, per un'erogazione di circa due milioni e cinquecentomila euro sui sessanta totali previsti.

Secondo il portale nazionale Opencoesione l'adeguamento antisismico del viadotto rappresenta in totale circa l'8% degli 800 milioni stanziati nel comune di Messina per i progetti di coesione.